



# Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

## COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 6 marzo 2024)

### Resoconto sommario

*I lavori iniziano alle ore 15:40*

**Presenti:** Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*), Michele Schiavone (*Segretario generale CGIE – Svizzera*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva CGIE*)

Min. plen. Luigi Maria Vignali (*Direttore generale DGIT*), cons. amb. Giovanni Maria De Vita (*Responsabile progetto "Turismo delle radici" DGIT*), cons. amb. Maria Luisa Lapresa (*Capo Ufficio I DGIT*), dott. Marco Rossi (*Vicario Ufficio I DGIT*)

**Assenti:** Ricardo A. Merlo (*Italia*)

### **PRESIDENZA DEL SEGRETARIO GENERALE MICHELE SCHIAVONE – SVIZZERA**

Il **PRESIDENTE**, dopo aver porto il benvenuto ai partecipanti e averli ringraziati per la loro presenza, invita i membri del Comitato di Presidenza a rappresentare al direttore generale Vignali le risultanze del dibattito svolto in occasione della scorsa riunione riguardo alla realtà dei Com.It.Es.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) rileva in primo luogo che il CdP ha dovuto accettare le assegnazioni dei finanziamenti ai Comites per il 2024 così come sono state fatte, nel timore di un'ulteriore contrazione dello stanziamento a loro favore, paventata dal direttore generale Vignali; ritiene pertanto opportuno che in questa sede si definiscano criteri certi per l'assegnazione dei fondi a partire dal 2025 in poi. Al riguardo, esprime il parere secondo cui è opportuno che i contributi constino di una base definita, uguale per tutti (tenuto conto del costo della vita), che garantisca una somma per le spese di funzionamento o di quello che riterrà opportuno l'Assemblea del Com.It.Es., e che il restante della somma venga calcolato in base alla composizione (12 oppure 18 membri), della consistenza della comunità, delle realtà socio-economiche del Paese in cui opera, e per ultimo dell'estensione territoriale. Ritiene inoltre indispensabile che almeno il 10-15 per cento del contributo debba essere erogato al massimo entro il mese di febbraio.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), concordando con le considerazioni espresse dal consigliere Conte, rileva come le assegnazioni per l'anno in corso, pur recependo alcune delle indicazioni formulate dal Comitato di Presidenza lo scorso anno, non garantiscano a moltissimi Com.It.Es. le condizioni per una funzionalità ordinaria, che dovrebbe essere assicurata a tutti e che, a suo avviso, dovrebbe essere verificata mediante un lavoro "certosino".

Pur riconoscendo l'importanza dell'aspetto progettuale, esprime inoltre il parere secondo cui, considerata l'attuale scarsa disponibilità di risorse, i Com.It.Es. dovrebbero privilegiare l'attività di rappresentanza rispetto a quella di promozione.

**Rocco DI TROLIO** (*Canada*) lamenta che non sono ammissibili talune spese quali le corone di fiori in occasione dei funerali del Console e dell'ex Presidente del Com.It.Es. di Vancouver, nonché un'iniziativa promossa con l'associazione dei pugliesi nel mondo per il turismo delle radici. Chiede pertanto chiarimenti al riguardo.

Il **PRESIDENTE** invita a concentrare gli interventi sui criteri generali e non sulle questioni locali.

**Maria Chiara PRODI** (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Francia*), nella convinzione che l'allocazione dei finanziamenti debba dipendere dal ruolo riconosciuto ai Com.It.Es., e sia pertanto connessa alla riforma della loro legge istitutiva, e osservando come le ultime elezioni abbiano determinato un ricambio generazionale e, con esso, differenti finalità di impiego dei contributi, rileva come i Comitati formati per la maggior parte da esponenti della nuova emigrazione ritengano sostanzialmente inutile la questione della sede, privilegiando modalità operative tramite *social network* e il *project management* mediante una sovrapposizione tra i finanziamenti ordinari e quelli destinati ai progetti speciali. Deve altresì restare prioritario il ruolo di rappresentanza del Consigliere del Com.It.Es., che non deve trasformarsi in quello, di tutt'altra natura, di organizzatore di eventi.

Rileva inoltre come la legge vigente non tuteli le minoranze e che tale importante questione debba essere legata a criteri di assegnazione dei contributi.

Il **PRESIDENTE** concorda con le osservazioni espresse dalla vicesegretaria generale Prodi, osservando come i cambiamenti intercorsi nella diaspora italiana negli ultimi venti anni richiedano una riorganizzazione che valorizzi la rappresentanza.

**Walter PETRUZZIELLO** (*Brasile*) ricorda che i criteri suggeriti dal consigliere Conte sono stati fissati in un documento che era stato sottoposto al Comitato di Presidenza da parte della DGIT; chiede pertanto se siano stati applicati per l'anno in corso, o vadano riconsiderati.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*), ritenendo centrale la funzionalità dei Com.It.Es. per la credibilità del sistema della rappresentanza delle collettività italiane all'estero, concorda con la vicesegretaria generale Prodi circa il fatto che tale tematica debba procedere di pari passo con quella, più ampia, relativa alla revisione della legge istitutiva; si tratta infatti di due aspetti collegati perché i finanziamenti devono essere regolati secondo quanto si chiede ai Com.It.Es.

Sottolinea inoltre come l'incontro odierno costituisca l'inizio di un percorso che consentirà entro la fine dell'anno di stabilire i criteri di assegnazione dei contributi; le suggestioni finora emerse, come le altre che seguiranno, sono dunque destinate a formare oggetto di una valutazione che contribuirà a pervenire alla definizione di modalità condivise.

Rileva altresì come i progetti costituiscano, in tale processo, un elemento centrale e importante poiché conferiscono visibilità ai Comitati, che infatti li richiedono. Osserva tuttavia che il ruolo di Consigliere del Com.It.Es. non deve confondersi con quello di mero organizzatore di eventi, come ha sottolineato la vicesegretaria generale Prodi, evidenziando come tale tematica debba essere affrontata in sede di riforma della legge istitutiva.

Informa quindi che per le assegnazioni relative all'anno corrente sono stati adottati i medesimi criteri applicati nel 2023, affinandoli, nonostante le ulteriori contrazioni di bilancio, secondo alcune delle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza. Giudica il risultato ottenuto "abbastanza equilibrato", pur riconoscendo - come correttamente evidenziato dal consigliere Conte - che talune situazioni richiedano ulteriori interventi.

Precisa quindi che i criteri stabiliti dalla legge cui faceva riferimento il consigliere PetruzzIELLO (consistenza della comunità, numero dei Consiglieri, ampiezza della circoscrizione e realtà economica del Paese) devono essere osservati nell'attribuzione dei finanziamenti e formeranno dunque oggetto del lavoro dei prossimi mesi; è poi possibile prevedere che, qualora disponibile, una parte dei fondi venga accantonata per finanziare i progetti speciali, nonché definire quote fisse, malgrado non si tratti di un esercizio di facile applicazione.

Sulla base di simulazioni da egli effettuate, ritiene che dovrebbero ampiamente prevalere due criteri su tutti: la consistenza numerica della collettività e la situazione economica del Paese. A suo parere, pertanto, la ripartizione dei contributi deve consistere, ad esempio, nella seguente: 20 percento relativamente al numero dei Consiglieri, 40 percento in ragione della consistenza numerica dei connazionali residenti, 38-39 percento in funzione del costo della vita e il restante 1-2 percento connesso alla dimensione geografica della circoscrizione. Sottolinea infine come il processo quest'anno sia stato più rapido rispetto al passato: nonostante l'interlocuzione di affinamento con il CGIE, infatti, fra fine febbraio e inizio marzo è stato reso noto l'ammontare delle risorse su cui i Com.It.Es. possono contare. Fa tuttavia presente la difficoltà di erogare le somme con grande anticipo poiché le Circolari vigenti (che possono comunque essere riconsiderate) prevedono la previa verifica dei bilanci preventivi; inoltre, è necessario disporre materialmente dei fondi, che vengono resi disponibili dal MEF solo in gennaio. Informa comunque che sono in corso di erogazione 43 anticipi e cinque finanziamenti ordinari complessivi.

Conclude comunicando che ulteriori affinamenti della procedura dovranno tener conto della riforma della Circolare relativa ai finanziamenti ai Com.It.Es., ancora in corso d'opera, con la quale verranno risolte anche situazioni quali quelle evidenziate dal consigliere Di Trolio.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) si dichiara preliminarmente d'accordo in linea di massima con le considerazioni espresse dal direttore generale Vignali, raccomandando che il calcolo dell'entità della comunità tenga conto anche della misura della collettività di origine italiana, parte fondamentale di cui il Com.It.Es. si occupa, ovviamente attribuendole nei criteri di ripartizione una percentuale inferiore rispetto a quella riconosciuta ai cittadini italiani; invita inoltre a considerare la "corsa alla registrazione all'AIRE" in atto, chiedendo un monitoraggio continuo della crescita delle presenze. Concorda altresì circa l'attribuzione del massimo valore al costo della vita ed evidenzia come il numero dei Consiglieri rifletta, non sempre perfettamente, la consistenza della comunità; al riguardo rileva la necessità di introdurre "scalini" intermedi fra i tremila e gli oltre centomila attualmente previsti dalla legge.

Coglie l'occasione per un rapido aggiornamento in merito al fatto che la III Commissione tematica sta lavorando molto alacremente sulla proposta di riforma dei Com.It.Es., partendo da quella a suo tempo approvata dal Consiglio Generale e integrandola con alcune delle proposte di legge presentate durante la scorsa Legislatura, che a loro volta recepivano i suggerimenti avanzati dal CGIE nel 2017. Specifica che il lavoro è attualmente concentrato sulla prima parte della proposta di modifica per definire la natura dei Comitati quali istituti di interesse pubblico; ciò consentirebbe ai Com.It.Es., nel rispetto delle normative vigenti presso i diversi Paesi, di avvalersi di una serie di concessioni in merito ai finanziamenti e a determinati generi di conduzione.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) concorda con l'intenzione espressa dal direttore generale Vignali di tenere in maggiore considerazione i criteri relativi alla consistenza della collettività e alle condizioni socio-economiche del Paese di accoglienza, e con la raccomandazione della vicesegretaria generale Mangione in ordine alla necessità di tenere conto anche della realtà numerica degli oriundi. Al riguardo, rileva come il numero dei Consiglieri cooptati possa fornire un'indicazione in merito all'entità della loro presenza.

Osserva inoltre che si dovrebbe sempre effettuare un accantonamento di risorse per finanziare i progetti speciali, che connotano l'attivismo e il dinamismo dei Com.It.Es. Va altresì riconsiderata la procedura burocratica relativa al bilancio preventivo, fatta eccezione per le spese di segreteria e per l'affitto della sede.

In ordine al bilancio consuntivo, infine, invita a tener conto del fatto che taluni Com.It.Es. investono eccessivamente nell'affitto della sede.

**Walter PETRUZZIELLO** (*Brasile*) concorda con le considerazioni del direttore generale Vignali circa la marginalità della dimensione territoriale della circoscrizione relativamente all'attribuzione dei finanziamenti poiché ad esempio il Com.It.Es. di Recife opera su un territorio molto più grande dell'Italia ma registra soli ottomila iscritti all'AIRE.

Concorda altresì con i precedenti interventi per quanto concerne la necessità di tener conto dell'entità degli oriundi e di fornire un orientamento generale circa i criteri di scelta della sede del Com.It.Es.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) ribadisce l'importanza di parametrare il contributo per la sede al costo medio di un ufficio adeguato nel Paese di riferimento, garantendo così la base minima per il funzionamento del Com.It.Es., il quale potrà poi stabilire come impiegare le risorse. Ciò fatto, le somme residue possono essere suddivise sulla base dei criteri indicati dal direttore generale Vignali.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) accoglie il suggerimento di procedere alla non facile determinazione del costo della sede fisica dei Com.It.Es. Paese per Paese, garantendo così la base minima a ciascuno e ripartendo il resto secondo i criteri indicati. Più difficile, invece, è stabilire il costo della segreteria perché dipende da diverse variabili; suggerisce pertanto di far rientrare tale voce di spesa nella restante posta destinata alla copertura del costo della vita e alla consistenza della comunità.

Desta invece perplessità la proposta dei vicesegretari Mangione e Gazzola, nonché del consigliere Petruzzello, di valutare l'entità degli oriundi poiché tale parametro è di difficile quantificazione.

Comprende altresì le perplessità del vicesegretario generale Gazzola circa l'utilità del bilancio preventivo, facendo tuttavia presente che si tratta di un esercizio che, oltre a rispondere a una necessità di "serietà di bilancio", dal momento che mostra la capacità di spesa programmata del Com.It.Es., costituisce un preciso dettato normativo.

In merito all'orientamento generale sulla definizione dei criteri di scelta della sede, informa che si terrà conto della questione in sede di predisposizione della prossima Circolare ministeriale.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*), pur riconoscendo che la determinazione del criterio non è di facile definizione, ma occorre tenerne conto perché l'entità della comunità di origine italiana governa anche determinati pesi ed equilibri in occasione dell'elezione dei Com.It.Es. e delle loro decisioni di intervento, precisa che la consistenza degli oriundi presso taluni Paesi come gli Stati Uniti è rilevabile dai dati raccolti in occasione dei censimenti effettuati con cadenza decennale, durante i quali può essere indicata anche la discendenza; altrove si potrebbe a suo avviso affidarsi al supporto della rete diplomatico-consolare.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) rivela di aver già formulato un'ipotesi al riguardo, che presenterà al momento opportuno, dopo averne valutato la fattibilità con i suoi collaboratori. Precisa tuttavia che tenere conto della consistenza della comunità degli oriundi è cosa ben diversa dall'attribuirle un valore matematico.

Informa poi che è stato dato seguito al suggerimento della vicesegretaria generale Prodi di assegnare un tirocinante alla Segreteria esecutiva del CGIE. Comunica infine che, con la cons. amb. Gentile, si sta attivamente intervenendo sulla struttura di bilancio del MAECI allo scopo di ottenere un'integrazione dello stanziamento a favore del capitolo di spesa n. 3131, che potrebbe consentire di svolgere una tornata di riunioni continentali in presenza.

Il **PRESIDENTE** prende atto con soddisfazione di quanto preannunciato dal direttore generale Vignali, augurandosi un esito positivo e riconoscendo al contempo l'importante attività della segretaria esecutiva Gentile al riguardo, che potrebbe consentire di organizzare con il dovuto anticipo le riunioni continentali in presenza.

Invita quindi i membri del Comitato di Presidenza a trasmettere alla segreteria del CGIE i loro suggerimenti in merito ai temi da affrontare nel corso dell'incontro in videoconferenza con la sottosegretaria di Stato al Ministero dell'Interno Wanda Ferro.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) propone che ciascun membro del Comitato di Presidenza affronti schematicamente i temi all'ordine del giorno della riunione utilizzando la documentazione prodotta nei mesi precedenti, che potrebbe essere portata a sintesi in un testo da trasmettere preventivamente alla sottosegretaria Ferro.

Il **PRESIDENTE** informa che si passa all'esame del punto 2 all'ordine del giorno, concernente **Disamina proposta III Commissione tematica nuovo regolamento interno CGIE**.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) comunica che la III Commissione tematica ha completato la proposta di modifica del Regolamento interno, proponendo di dedicarle un'apposita riunione del Comitato di Presidenza in videoconferenza.

Il **PRESIDENTE** conferma che si svolgerà a breve una riunione monotematica del Comitato di Presidenza sul Regolamento interno.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ricorda che il presidente della III Commissione tematica Filippo Ciavaglia ha trasmesso al Comitato di Presidenza la bozza di una lettera da inviare ai Presidenti dei Com.It.Es. per sollecitare un contributo alla proposta di revisione della legge istitutiva dei Comitati.

*Si sviluppa su questo punto un breve dibattito al termine del quale si stabilisce che entro due giorni i componenti del Comitato di Presidenza definiranno le modifiche da apportare alla bozza di lettera ai Presidenti di Com.It.Es. redatta dal Presidente della III Commissione tematica, che dovrà essere firmata dal Segretario generale e recare in allegato la proposta di articolato di legge approvata all'unanimità dall'Assemblea plenaria nel 2017.*

Il **PRESIDENTE** dichiara conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

*I lavori terminano alle ore 17:50*